

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Preoccupate «considerazioni» all'assemblea di Bankitalia

## Ciampi: ecco riemergere i veri mali dell'economia

Peggiorano deficit estero, inflazione, disavanzo pubblico - Più grave la disoccupazione - Torna al centro la «questione meridionale» - L'industria produce troppi beni a bassa tecnologia - Al referendum appena un accenno

### Paghiamo per le scelte non fatte

«Abbiamo colto, nelle parole del governatore Ciampi, una vivissima preoccupazione per lo stato attuale e le prospettive dell'economia italiana, nel quadro più generale delle difficoltà e contraddizioni di carattere internazionale, del rallentamento dell'espansione americana, della crisi della Comunità europea, e del permanere e aggravarsi dello squilibrio tra il Nord e il Sud del mondo con particolare riferimento all'annosa e irrisolta questione dei debiti. Efficace ci è apparsa la denuncia di tre fattori strutturali che caratterizzano il nostro paese: le debolezze della struttura produttiva (anche in relazione al vincolo, sempre più stretto, dei rapporti con l'estero) a causa del non sufficiente sviluppo dell'innovazione e della qualità dei prodotti; lo squilibrio crescente, e praticamente fuori controllo, del bilancio pubblico; la disoccupazione soprattutto giovanile.



ROMA — Da alcuni mesi il quadro congiunturale si va oscurando... Siamo fermi a metà cammino, esposti a pericolosi regressi. Urge riprendere l'azione di politica economica. Il governatore della Banca d'Italia ha lanciato un messaggio preoccupato sullo stato dell'economia. Era prevedibile, ma tutt'altro che scontato, soprattutto per l'autorevolezza che le «Considerazioni finali del 31 maggio» come sempre assumono. Le nubi più minacciose in questo oscuro orizzonte sono l'inflazione (i prezzi al consumo non scendono più da sei mesi e, soprattutto, i prezzi all'ingrosso hanno avuto una nuova fiammata nel marzo scorso), il peggioramento del

- Tv private terzo decreto
- Per la Sme ancora manovre
- Mondadori i nuovi ingressi
- Per le Usl prime modifiche

Stefano Cingolani  
(Segue in ultima) A PAGINA 9

## U. Agnelli: la vittoria del 'no' per demolire lo stato sociale

### Natta: i ceti produttivi sono interessati al 'sì'

La Fiat pensa ad «un radicale rimescolamento delle carte» - Per il segretario del Pci è possibile fondare sull'equità un patto per lo sviluppo tra lavoro e impresa moderna

Mano libera per l'abolizione delle indicizzazioni, la privatizzazione del sistema pensionistico e sanitario; in altre parole, smantellamento dello «stato sociale». E quanto spera di realizzare Umberto Agnelli anche attraverso la vittoria del «No» nel referendum del 9 giugno.

REGGIO EMILIA — Il segretario generale del Pci nel corso di un affollato comizio, svoltosi in Piazza Martiri del 7 luglio ha affrontato, tra gli altri, il tema dei ceti medi produttivi di fronte alla scelta referendaria. Egli ha detto in particolare:

### Domani sull'Unità Referendum Le ragioni del «sì»

- Interriste con ALESSANDRO NATTA e LUCIANO LAMA.
- Su che cosa e perché si voterà il 9 giugno.
- A colloquio con FEDERICO CAFFÈ e PAOLO BARILE.
- Una documentazione completa sulle retribuzioni, l'occupazione, il fisco e l'inflazione.
- Dal 14 febbraio ad oggi: chi non ha voluto l'accordo.
- CLAUDIO TRUFFI, ONELIO PRANDINI, MAURO TOGNONI, GIACOMO SVICHER, spiegano perché i pensionati e i ceti medi produttivi sono interessati alla vittoria del «sì».

### Diffusione straordinaria a 1000 lire

Gerardo Chiaromonte

Pertini accoglie le vittime di Bruxelles

## Tornano le prime salme Tornei internazionali senza inglesi nel 1986

La sofferta decisione di Londra di ritirarsi per un anno - Ancora polemiche: il «j'accuse» di Scirea, Rossi, Cabrini e Tardelli dopo il loro arrivo in Messico



Dal nostro corrispondente LONDRA — I tre tornei di calcio europei si svolgeranno l'anno prossimo senza la partecipazione delle squadre inglesi. Il ritiro volontario delle cinque compagini inglesi è stato annunciato ieri dalla Federazione del calcio dopo un consulto fra i suoi dirigenti e la signora Thatcher al numero 10 di Downing Street. La decisione di abbandonare di propria volontà le competizioni continentali è stata presa allo scopo di prevenire l'ormai inevitabile messa al bando da parte della Uefa o della Fifa. In precedenza, era stato il Liverpool a rendere pubblica la sua rinuncia indicando la sua rinuncia indirettamente dalla direzione collegiale della Federazione calcio. In questo modo, si intende dimostrare scarsi di responsabilità dopo la tragedia nello stadio di Bruxelles, riparare il grave danno che il football inglese ha arrecato a se stesso, e contribuire a salvaguardare il buon nome della Gran Bretagna in Europa. L'autoclausura tuttavia non riguarda, per il momento, le altre nove società scozzesi, nordirlandesi e gallesi che rimangono in gara.

Le prime dieci salme di italiani caduti nello stadio di Bruxelles, sono arrivate ieri a bordo di due aerei militari. Ad attendere il velivolo atterrato a Ciampino (Roma) c'era ieri sera il presidente Pertini. Sono rientrati anche alcuni dei feriti meno gravi. A Bruxelles, dove sono ancora in attesa di partire gli altri feriti e dove rimangono ricoverati negli ospedali le decine di tifosi, sono accese le polemiche. Mentre gli stessi cittadini belgi chiedono le dimissioni del ministro dell'Interno che non è stato in grado di assicurare l'ordine e la sicurezza, il governo scarica tutto sui tifosi inglesi. Ma le responsabilità invece ci sono e coinvolgono, insieme al governo belga, an-

che i massimi dirigenti dell'Uefa, alcuni dei quali presenti in tribuna mercoledì. La ricostruzione, in parte inedita, di quanto è avvenuto dietro le quinte, mentre sugli spalti si compiva la tragedia, è contenuta nel servizio del nostro inviato a Città del Messico il quale da Bruxelles ha viaggiato per lo città sudamericana in compagnia dei nazionali juventini Scirea, Rossi, Cabrini e Tardelli. Questi giocatori sono anche gli autori di un severissimo documento che inchioda i dirigenti dell'Uefa. Il governo italiano, intanto, ha deciso, dopo una riunione del Consiglio dei ministri, di compiere passi ufficiali verso Londra e Bruxelles. Ieri alla Camera si è svolto un dibattito. In alcune città italiane ci sono stati episodi di intolleranza nei confronti di cittadini inglesi. ALLE PAGG. 4 E 5

## Lauda, Moser, Spencer: 1 X 2 Così sarà la schedina estiva

Finito il campionato di calcio, esangui le casse del Coni, nasce il «totosport» - Si farà 13 con auto, moto e ciclismo

ROMA — Molte novità per la schedina. Il calcio tra poco va in vacanza e altri sport prenderanno il posto alimentando i sogni degli italiani. Faremo 13 con Alboreto e Lauda, Moser e Saronni, Spencer e Lawson. Auto, moto e ciclismo infatti saranno compresi nel «Totosport». Un fatto inedito e sarà interessante vedere come reagiranno gli scommettitori (quelli legali, s'intende, perché i clandestini puntano da tempo su altre competizioni sportive diverse dal calcio) piuttosto sriducati dai magri «bottini» realizzati negli ultimi tempi.

Il Coni s'è deciso per la schedina estiva per dare un tonico alle casse impoverite del Totocalcio. Tant'è che ci saranno anche concorsi infrasettimanali (sei) legati alle Coppe europee di calcio. È stato Franco Carraro ieri a rendere ufficiali le decisioni del Coni.

Formula 1 compariranno nella schedina del 23 giugno sette «team» (Alfa Romeo, Brabham, Ferrari, Lotus, McLaren, Williams, Renault) più sei ciclisti (Argentina, Baronechi, Moser, Panizza, Visentini). Si deciderà fra qualche giorno a quale piazzamento assegnare l'1, la X o il 2.

Per ora il «Totosport» è un esperimento. E riguarderà tre soli concorsi. Quelli del 23 e 30 giugno, quello del 7 luglio, il 23 giugno sono in programma il Gran Premio degli Stati Uniti di Formula 1 e il Giro ciclistico del Veneto. Il 30 si corre una tappa del Tour de France. Il 7 luglio ancora una tappa del Tour, poi il Gran Premio di Francia di automobilismo e il Gran Premio del Belgio di motociclismo.

Ma come giocare i tre fatidici segni, cioè 1-X-2? I «cervelloni» del Totocalcio stanno mettendo a punto il marchingegno. Si sta studiando una soluzione chiara per non fare fiasco. Per adesso, la coca certa è una: per la

Le novità però non si esauriscono qui. I concorsi per così dire estivi saranno quattro. Il 19 giugno infatti sarà ancora tutto calcio. Ma mancando la serie B ed essendo rimasta solo la Coppa Italia con i quarti di finale che fare? Sono stati previsti dodici pronostici per la Coppa, articolati sui risultati del primo tempo, sul risultato finale e infine, qui è la novità, sul parziale del secondo tempo. Per intenderci se il primo tempo di Juve-Milan finisce 1-0 e il finale è 1-1 nella casella che riguarda il parziale uscirà 2 poiché quel tempo è finito 0-1 per il Milan. Ricordiamo che le partite sono Fiorentina-Parma; Verona-Inter; Torino-Sampdoria e Juventus-Milan.

Antonio Bronda  
(Segue in ultima)

In pericolo i trattati sul controllo degli armamenti

## Gli Usa pronti a denunciare il Salt 2

Oggi Reagan comunicherà al Congresso le sue intenzioni - Pressioni di Weinberger e Casey per la decadenza dell'accordo - Rischio anche per il trattato Abm sulle armi anti-missile: Nitze ne ha chiesto la modifica

Dal nostro corrispondente NEW YORK — Che fine farà il Salt 2, e cioè il trattato in base al quale, nel 1979, le due superpotenze decisero di limitare a 1.200 il numero dei rispettivi missili a testata multipla? La domanda è di estrema attualità per parecchi motivi. Innanzitutto perché Ronald Reagan, entro la giornata di oggi, dovrebbe comunicare al Congresso che cosa intende fare quan-

do, alla fine di quest'anno, il trattato scadrà. In secondo luogo perché i massimi collaboratori del presidente sono divisi sulle decisioni da prendere. In terzo luogo perché la prossima settimana il problema sarà discusso nell'incontro che i ministri degli Esteri dei paesi della Nato terranno a Lisbona. Infine (e questa è la ragione più importante di tutte) perché dall'atteggiamento della Ca-

sa Bianca sul destino del Salt 2 dipenderà l'andamento dei rapporti tra Stati Uniti e Unione Sovietica, compreso il possibile vertice tra Reagan e Gorbaciov.

Prima di esaminare le congetture e le indiscrezioni che affiorano a Washington è bene ricordare che il trattato Salt 2, stipulato da Carter e Breznev, non fu ratificato dal Senato americano. Tuttavia gli Stati Uniti dichiara-

rono che avrebbero rispettato comunque i limiti che esso fissava. E analoghe dichiarazioni fecero i sovietici. Lo stesso Reagan, che nella campagna elettorale contro Carter aveva detto che il trattato era «fatalmente incrinato», una volta sedutosi nell'ufficio ovale della Casa Bianca aveva concluso che un trattato era meglio di niente e si era anch'egli impegnato con l'Urss a rispet-



Paul Nitze

Nell'interno

### Processo SuperEsse molte le critiche

Nasce da un'errata interpretazione giuridica la decisione dei giudici bolognesi di inviare a Roma tutti gli atti del processo al SuperEsse per il depistaggio delle indagini sulla strage del 2 agosto. Molte le critiche. Violante: «Rischiano di essere confermati i sospetti sulle coperture agli autori delle stragi».

### Gioia Tauro, no alla centrale

Bandiere rosse del sindacato e bandiere gialle degli ambientalisti hanno marciato insieme ieri vicino al porto di Gioia Tauro, dove l'Enel vorrebbe installare una megacentrale a carbone. Sono venuti a migliaia, per dire «no», chiedere lavoro e rispetto dell'ambiente. L'opposizione è vastissima.

### In Grecia Papandreu alla prova del voto

Domani si vota in Grecia. Le elezioni politiche anticipate rappresentano una decisiva verifica per l'esperienza governativa del Pasok e del suo leader Papandreu. La destra, che ha il suo principale esponente in Mitsotakis, ha attaccato frontalmente i socialisti. Moderata polemica con i comunisti.

Aniello Coppola  
(Segue in ultima) A PAG. 6

Gianni Cerasuolo  
A PAG. 9

A PAG. 10